Prot. n. 204 Avellino 29 Dicembre 2020

Al Direttore Generale ASL Avellino

Dott.ssa Maria Morgante

[direzione.generale@pec.aslavellino.it](mailto:direzione.generale@pec.aslavellino.it)

[protocollo@pec.aslavellino.it](mailto:protocollo@pec.aslavellino.it)

Al Direttore UOSD Farmaceutica

Dott.ssa Teresa D’ Agostino

[farmaceutica.aslav@gmail.com](mailto:farmaceutica.aslav@gmail.com)

Alla Dott.ssa Loreta Chieffo

Al Referente DPC Dott. Domenico Tartaglia

Al Presidente Commissione Aziendale Art. 10 DPR 371/1998 Dott. Luigi Cardillo

L O R O S E D I

**Oggetto: nota UOSD Farmaceutica 588/FTS .**

Con riferimento all'oggetto, scrivo per conto di tutte le farmacie aderenti all'Associazione sindacale che presiedo, le quali, di seguito alla prima nota (588/FTS), stanno ricevendo comunicazioni individuali relative alla questione.

Spiace rilevare il totale stravolgimento del meccanismo convenzionale che, con la comunicazione emarginata, codesta Azienda pretende di operare.

Trattandosi di «contestazione», è l'Azienda che - nei termini decadenziali - deve sottoporre alla Commissione Aziendale ex art. 10 le ricette che ritenga irregolari. Solo all'esito della decisione della Commissione, l'ASL potrà addebitare quelle ricette che siano state riconosciute in tutto o in parte immeritevoli di remunerazione.

Non possono gli Uffici sostituirsi all'organo istituzionalmente competente ad adottare determinazioni sul punto, arrogandosi il diritto di annullare in tutto o in parte le ricette, provvedendo alla loro restituzione al farmacista. Fermo restando che solo la Commissione è l'organo che, attribuendo prevalenza all'atto professionale, può ritenere superabili eventuali "disattese" di adempimenti formali nella spedizione delle ricette.

Quanto precede per significare che nessun farmacista proporrà un ricorso che non è previsto da alcuna disposizione normativa o convenzionale. L'ASL, se riterrà, sottoporrà alla Commissione le ricette che intende contestare.

Al contempo, essendo stata completamente disattesa la previsione convenzionale, diffido codesta Azienda dall'operare le minacciate decurtazioni sino a quando l'annullamento delle ricette non sia disposto dall'unico organo a ciò deputato.

Per conoscenza, la presente comunicazione è rivolta al Presidente della Commissione, affinchè con la dovuta fermezza siano rivendicate le prerogative conculcate dell'organo che presiede.

Certo che la questione venga ricondotta nell'alveo segnato dal DPR 371/1998, porgo i miei migliori saluti.

